GIORNATE FAI D'AUTUNNO

Arte e storia, incantano ancora

MIGLIAIA I VISITATORI, CHE SUCCESSO!

Un momento della visita a Palazzo Zurla De Poli

Che sarebbe stato uno straordinario successo era già nelle corde: i quattro beni aperti dalla Delegazione Fai Crema, in occasione delle *Giornate Fai d'autunno* erano molto 'appetibili', logisticamente molto vicini e, in particolare per lo splendido palazzo Zurla De Poli, una vera novità per gli occhi curiosi dei Cremaschi e non solo. Due belle giornate, anche dal punto di vista meteorologico, hanno accolto, sabato 12 e domenica 13, le 3.245 visite ai quattro beni aperti. Sabato mattina abbiamo avuto il piacere di inaugurare le visite al palazzo di via Tadini restituito al suo splendore grazie alla volontà della famiglia De Poli e alla qualità di intervento dello studio dell'architetto Campanella, per altro guida della visita insieme a Stefania Agosti che, nella sua tesi di laurea dell'anno accademico 2013/14 aveva studiato appunto gli affreschi del palazzo Zurla-De Poli. In apertura sono intervenuti il sindaco Stefania Bonaldi, l'assessore alla Cultura Emanuela Nichetti, entrambe entusiaste per il lavoro compiuto da diversi anni dalla Delegazione cremasca del Fondo Ambiente Italiano che, in un crescendo, ha saputo valorizzare i monumenti e i luoghi della nostra città e del territorio facendo scoprire autentici gioielli nascosti e comunque restituendo un'identità storica a molti luoghi che per lo più sfuggono agli sguardi. La presidente della Delegazione Annalisa Doneda ha introdotto le due giornate ringraziando in primis la famiglia De Poli che ha aperto le porte del palazzo – che dopo l'intervento di recupero verrà valorizzato quale luogo di rappresentanza per eventi – quindi don Giuseppe Pagliari incaricato diocesano Beni culturali per la disponibilità, già dimostrato l'anno scorso con l'apertura anche del campanile del Duomo ("ancora adesso riceviamo richieste perché l'iniziativa venga riproposta...") e che quest'anno ha aperto le porte anche dell'Oratorio del SS. Crocifisso al Quartierone. Un ringraziamento speciale anche ai 60 apprendisti Ciceroni degli istituti scolastici di Crema (liceo Shakespeare, Racchetti-da Vinci, Secondaria di 1° grado A. Galmozzi), preparati dai volontari del Centro Ricerca Alfredo Galmozzi, e a tutti i volontari del Fai presenti per entrambe le giornate. Palazzo Zurla De Poli è stato fulcro dell'itinerario ed è stato visitato nelle due giornate da quasi 1.500 persone. Il palazzo cinquecentesco è punto di riferimento per molteplici ambiti di interesse e di studio, a partire dalle vicende della famiglia Zurla, il cui archivio è conservato dal 1997 presso l'Archivio di Stato di Cremona. All'Oratorio del SS. Crocifisso al Quartierone si sono raggiunte più di 600. Gli Apprendisti Ciceroni hanno raccontato la storia della piccola chiesa, ne hanno descritto l'architettura e le decorazioni pittoriche. Valerio Ferrari ha completato il programma delle visite con riferimenti alla palude del Moso, che lambiva quest'area della città. Il racconto della storia delle mura e del parco comunale "Ugo Chiappa", terza tappa della Giornate Fai d'Autunno è stata affidata ai ragazzi della Scuola secondaria di I grado A. Galmozzi, anche loro preparatissimi e supportati dalle loro insegnanti, da Alessandro Carelli e dai volontari Avis Crema, che hanno messo a disposizione la sala riunioni della loro sede per la proiezione di una presentazione delle mura. Suddivisi in gruppi, nei due pomeriggi, quasi 650 visitatori li hanno seguiti e ascoltati nel parco e sul camminamento delle mura! Ultima tappa, domenica 13, la Scuola dell'Infanzia comunale Casa dei bambini – Iside Franceschini dove i bravissimi Apprendisti Ciceroni del Racchetti - Da Vinci, supportati dalle loro insegnanti, e Federica Aiolfi, Sara Barbieri, Serena Denti, le insegnanti e la direttrice della "Casa dei bambini" Emilia Caravaggio, con la collaborazione di Annalisa Andreini, Centro Ricerca "A. Galmozzi", hanno accolto tantissimi ex alunni e visitatori (oltre 500!) accompagnandoli nella visita all'edificio e al giardino. Fondamentale nell'organizzazione il supporto dei volontari di Protezione Civile Anai Crema "Lo Sparviere".

Mara Zanotti

CREMA PHOTO MARATHON: alla grande!

La Maratona Fotografica che ha fatto tappa a Crema domenica scorsa ha raccolto 250 appassionati di fotografia, arrivati da Alessandria, Bergamo, Brescia, Como, Genova, Lecco, Macerata, Mantova, Milano, Monza, Novara, Parma, Pavia, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, Sondrio, Varese, Verona e anche dall'estero, per una vera e propria invasione pacifica di obiettivi sulla città. Dopo il saluto del sindaco Stefania Bonaldi, salita sugli ultimi gradini di una scala utilizzata per la foto di gruppo, sono stati svelati ai partecipanti i temi sui quali lavorare da parte dei fotografi, facendo partire così la ricerca in città della fotografia perfetta. Ultimo di sei tappe nazionali che porteranno a premiazioni e una mostra finale, questo evento, organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con Italia Photo Marathon e sostenuto dall'assessorato alla Cultura e Turismo del Comune di Crema, è un esempio perfetto di valorizzazione turistica della città tramite lo sfruttamento, molto semplice e a basso investimento, dello sguardo curioso delle persone che vengono da altri luoghi, che catturano gli scorci, che vedono monumenti, angoli in modo differente e condividendo queste immagini promuovono la città e le sue attrattive. Esattamente come successo con il fenomeno *Call Me By Your Name*. Basta vedere la carrellata di foto raccolte su Instagram con l'hashtag #cremaphotomarathon per rendersi conto dell'apprezzamento di queste persone per la bellezza di Crema e il potenziale di diffusione. Tutti gli scatti saranno caricati sul portale Photomarathon e i migliori, di ogni singolo tema, saranno premiati il prossimo 16 dicembre. Contemporaneamente, da quella data e per tutto il periodo delle festività natalizie le foto saranno esposte presso l'Info Point in piazza Duomo. "C'è grande soddisfazione", commenta il presidente della Pro Loco, Vincenzo Cappelli. "Abbiamo contribuito all'eccezionale riuscita dell'evento che ha permesso ai numerosi artisti fotografi di esprimere al meglio la loro creatività, regalando a Crema occhi e sguardi nuovi per continuare a valorizzare l'enorme patrimonio artistico e culturale racchiuso tra le sue mura". "Sono molto contenta", commenta l'assessore alla Cultura e Turismo, Emanuela Nichetti, "non solo in qualità di assessore alla Cultura e al Turismo, ma anche come appassionata di fotografia, del grande successo ottenuto dalla Photo Marathon, che siamo riusciti a organizzare per la prima volta a Crema. Questo evento ha coinvolto moltissime persone, portandole a scoprire attraverso l'obbiettivo di una macchina fotografica o di uno smartphone aspetti, scorci e prospettive della nostra città visti con uno sguardo nuovo, diverso e curioso. Certamente la diffusione delle loro fotografie contribuirà alla valorizzazione e alla promozione del nostro territorio". Questi i premi che verranno assegnati: 1° premio assoluto Buono da 200 euro offerto da *I Mondi di Carta*; Zaini monospalla Lowerpro e marsupio fotografico Kata offerti da La Nuova Immagine; un cesto di prodotti bio offerto da Alinor; un soggiorno con cena e prima colazione presso L'Agriturismo "Il Loghetto" offerto dall'agriturismo stesso e un cesto di prodotti gastronomici offerto da Conad di via Repubblica.

I MONDI DI CARTA

La kermesse soddisfa il numeroso pubblico

TEMA ATTUALE. ORA SI ATTENDE L'OTTAVA EDIZIONE!

Un momento dell'intervento di Diego Della Palma

È terminata la settima edizione de *I mondi di carta*, festival cultural-gastronomico divenuto ormai un appuntamento tradizionale nella ricca programmazione autunnale della città. Anche quest'anno la kermesse ha riscosso un notevole successo. Agli innumerevoli – veramente tanti – incontri in programmazione in soli sette giorni hanno partecipato migliaia di persone.

Tema della manifestazione era *Non si butta via niente*, sviluppato attraverso interviste-conferenze, show cooking, concerti e aperitivi con degustazione. Non sono mancante consulenze (di Yoga, Taii Chi, Danze meditative, Grafologia, Iridologia-Riflessologia-Alimentazione, Nutrizione e Integratori) gratuite e laboratori creativi. Giornata conclusiva è stata domenica 13, quando nei chiostri del centro culturale Sant'Agostino – scenario di tutti gli appuntamenti della kermesse – si è svolta un'esposizione di prodotti gastronomici artigianali: tortelli cremaschi, gelato e tanto altro buon cibo che ha soddisfatto il palato del pubblico. Nonostante il sole non abbia fatto capolino tra le nuvole, smentendo così le previsioni metereologiche, in tanti hanno deciso di fare un salto ai Mondi di Carta. In sala Pietro Da Cemmo, hanno così potuto assistere all'incontro con il look maker e conduttore televisivo Diego Dalla Palma. Si è parlato di *Esiste un trucco per fermare il tempo?* una domanda a cui si è cercato di rispondere anche con una beve esecuzione musicale, che ha intrattenuto i presenti nell'attesa dell'arrivo dell'ospite. Anche scrivere brani musicali del resto è un modo per intrappolare il tempo e tramandarlo ai posteri. Dalla Palma non solo ha illustrato il mondo estetico, in particolare dei trucchi, ma anche di sé. Ha raccontato delle sue umili origini, la sua esperienza in coma a soli 6 anni e le sue fasi alterne di buoi e luce. "Sicuramente in quello che ho fatto, la fortuna mi ha assistito" così ha commentato la sua carriera in un settore che all'inizio veniva sottovalutato dal giornalismo e non solo. "La bellezza è effimera, ha una scadenza. La bellezza è la sedimentazione dell'esperienza – ha proseguito –. La pozione per arrestare il tempo è la geografia. Non importa compiere piccoli o grandi viaggi, ma farli. Ci sono persone che addirittura non sanno neppure qual è il significato di viaggiare". Dalla Palma ha rivolto anche alcune critiche alla società e ai problemi che l'affliggono, come l'uso smodato della tecnologia e l'omologazione. Il pomeriggio è proseguito con l'incontro con Andrea Vitali e per finire, in grande stile, con Massimo Boldi. Il risultato è stato quello di un pubblico soddisfatto, che ogni anno cresce di numero e che ora attende la prossima edizione.

efferre

PREGHIERA E MUSICA PER PIETRO PASQUINI

È ancora vivo, e lo sarà per molto, il ricordo del Maestro Pietro Pasquini, scomparso a soli 56 lo scorso 5 luglio a seguito di una terribile emorragia cerebrale che lo aveva colpito. E, come giustamente hanno pensato alcuni degli amici più intimi del grande organista, nulla è più utile a onorarne la memoria di un omaggio musicale preceduto da una celebrazione eucaristica. Per questo, Simone Della Torre, Alberto Dossena, Gabriele Ghiozzi, Riccardo Seresini, Luca Tommaseo e Francesco Zuvadelli che, con Pietro hanno condiviso la passione della musica, la gentilezza del convivio e il piacere di interminabili conversazioni, invitano amici, allievi, estimatori e conoscenti, a un Vespro Musicale che si svolgerà domani, domenica 20 ottobre, presso la Basilica di San Bassiano in Lodi Vecchio. Dopo una Messa di suffragio, celebrata alle ore 16, i sei organisti, a partire dalle 16,45, si alterneranno al pregevole organo Tamburini (1988) della Basilica che ha inaugurato il culto cristiano nella diocesi lodigiana. Un programma intenso e ricco di memorie, dall'antica musica spagnola (Cristòbal de S. Jerònimo) al barocco francese (Dandrieu), dal sommo J. S. Bach (*Fuga über das Magnificat BWV 733, Preludio e Fuga in C dur BWV 547*) ai grandi romantici francesi (Dupré, Franck) e tedeschi (Mendelsshon Bartholdy, *Preludio e Fuga in d moll Op. 37 n° 3*), fino a lambire i lidi della produzione organistica contemporanea (F. Peeters con la *Suite Modale Op. 43*, S. Slonimskij, *Toccata*). Un'occasione per testimoniare il vivo suono della memoria di Pasquini.

Soroptimist Crema: premiate le artiste

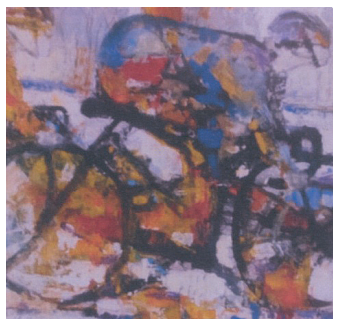
Rosalba Torretta, presidente uscente del Soroptimist Crema (la nuova presidente è Alessandra Vaiani) ha inaugurato, sabato 12 ottobre la mostra *Sguardi al femminile sull'Ambiente*, per un orizzonte di segni e immagini di eco-sostenibilità che ha esposto le opere delle partecipanti al Concorso *Assolutamente verso il Futuro dell'Arte* indetto dal Soroptimist International Club di Crema. Dopo avere ribadito le finalità dell'associazione e del concorso che da alcuni anni dà spazio anche al talento artistico delle donne, sono state chiamate le partecipanti al concorso, e si è proceduto alla premiazione delle autrici delle opere scelte da una giuria cui ha preso parte anche l'artista Francesco Manlio Lodigiani, che, nel suo breve intervento, ha sottolineato la sensibilità artistica dello sguardo femminile.

Hanno vinto l'edizione 2019 del concorso: Francesca Baldrighi (primo premio per un'installazione dedicata al concetto di nascita), Maria Piacentini (secondo premio), Serena Marangon (terzo premio che ha omaggiato anche la figura della giovanissima Greta Thumberg); hanno esposto Simona De Ponti, Manuela Ferrario, Annalisa Lopopolo, Silvia Prusso, Alessandra Rovelli e Sancly Stanghellini. Alle vincitrici sono andati premi per un valore complessivo di 1.750,00 elargiti da Soroptimist Club Crema anche grazie al generoso contributo della Associazione Popolare Crema per il Territorio. Il Soroptimist International è un'associazione femminile composta da donne con elevata qualifica nell'ambito lavorativo che opera, attraverso progetti, per la promozione dei diritti umani, l'avanzamento della condizione femminile e l'accettazione delle diversità. Il Soroptimist International Club di Crema si dedica ormai da anni ad attività volte a sostenere le donne al fine di dare un contributo per la loro realizzazione personale; con questo concorso ha voluto porre l'attenzione sul mondo dell'arte al femminile, con lo scopo di sensibilizzare l'interesse verso l'arte contemporanea come forma di comunicazione. La mostra rimarrà aperta fino al 20 ottobre con i seguenti orari: lunedì-venerdì: dalle ore 16 alle ore 18.50, sabato e domenica ore 10/12 e 16/18.50.

Mara Zanotti

Arci: mostre che vanno mostre che vengono

Davvero curiosa e originale è stata la collettiva allestita a Crema nelle sale dell'Arci San Bernardino dal titolo *Cicli & Arte* mostra interamente dedicata all'universo delle "due ruote", soggetto che nel corso della storia dell'arte ha attratto parecchi artisti, specialmente i Futuristi con le ricerche espressive variamente riferibili al movimento e alla meccanica.



"In considerazione dell'importanza di questa iniziativa itinerante – ha spiegato l'ideatore e curatore, Simone Fappanni in occasione dell'inaugurazione – ho proposto al circolo di allestire un'esposizione composta da dipinti e grafiche d'artisti contemporanei. Il risultato complessivo è risultato estremamente intrigante, frutto dell'impiego di tecniche alquanto varie: dall'olio all'acquerello, dalla grafite alla biro, dall'acrilico alla tecnica mista, fino alla computer grafica. L'esposizione si apre con una serie di pastelli liberamente ispirati alle biciclette futuriste appositamente realizzate da Giorgio Carletti, seguono le opere eseguite con tecniche digitali da Antònimo, il dipinto-logo di Riccardo Bozuffi, che si sofferma sul movimento dinamico delle ruote e dei raggi, i raffinati disegni di Tino Bracchi, le composizioni di Giorgio Denti, gli scenari di Elio Nolli, Giovanni Conti, Gianfranco Favara, Marina Venturi, Vittorio Politi e Roberto Romagnoli attraversati da biciclette da passeggio, gli acquerelli di Nicoletta Reinach Astori, le grafiche di Eli Kaur e Fillir, le composizioni a tecnica mista di Guido Nolli. Molto curiosa è la tela di Graziamaria Giandini, in cui l'artista lodigiana riprende la famosa scena del film *Et* in cui il piccolo extraterrestre si libera nel cielo a bordo della sua due-ruote".

La mostra ha avuto un buon successo ed è stata frequentata da un pubblico interessato. L'esposizione ha chiuso domenica 6 ottobre, ma già l'Arci di San Bernardino ne sta organizzando un'altra: si tratta di *Visto con i miei occhi*, organizzata da Eleonora Riboldi, Laura Brignani e Domenico Panariello. La mostra sarà allestita negli spazi dell'Arci di via XI Febbraio nei giorni di sabato 26 (dalle ore 14.30 alle ore 18.30) e domenica 27 (dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30). Lunga la lista dei fotografi amatoriali che hanno contribuito alla realizzazione dell'allestimento.